

PERCHÉ SEI ENTRATO IN CROCE ROSSA?

Di *Mattia Andreoli*

“Perché sei entrato in Croce Rossa?” chissà quante volte ci siamo sentiti fare questa domanda. Per quanto mi riguarda, mi piacevano le ambulanze: i lampeggianti, gli apparecchi sofisticati all'interno. Insomma, il mio obiettivo era salirci il prima possibile.



Il mio corso base si è svolto a dicembre 2017 e da allora sono passati 4 anni. Il corso TSSA non l'ho mai fatto e l'ambulanza l'ho vista giusto qualche volta. Per quale ragione? Non sono mai riuscito a trovare abbastanza tempo per seguire il corso. Tuttavia, in questi anni, ho scoperto un altro mondo di Croce Rossa che prima non conoscevo: il gruppo giovani, le attività per il sociale, le attività con i volontari OPEM.

Ho avuto la fortuna di fare un campo operatore di due giorni a Cittadella, un'esperienza stupenda che mi ha permesso di implementare molte abilità come il lavoro di gruppo, di conoscere volontari di altri comitati, di fare nuove amicizie.

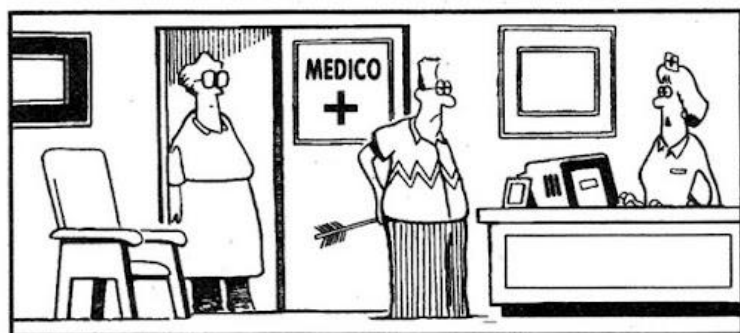
Nell'estate 2018 ho trascorso una settimana in sede a Jesolo per una sorta di Vacanza-Volontariato: con ragazzi di tutta la regione abbiamo seguito una decina di bambini provenienti da zone limitrofe a Chernobyl. Ci occupavamo di preparar loro il pranzo, li accompagnavamo in spiaggia, giocavamo con loro.

Per noi volontari è stata una settimana fantastica: dormivamo tutti assieme nella mitica palazzina F, nel tardo pomeriggio andavamo in spiaggia e la sera camminavamo sul lungomare. Ancora oggi ci sentiamo ogni tanto.

Nel gruppo OPEM del comitato è nata grande sinergia. Oramai, il PMA si monta e si smonta in un attimo, tutti sanno sempre cosa fare e dove stare.

Infine, ho scoperto che una delle più belle attività è misurare la pressione alle persone, soprattutto agli anziani. Spesso in quei pochi minuti raccontano parte della loro storia, dei loro nipoti e anche dei farmaci che assumono, quando onestamente non ne conosco mezzo (chissà poi se il nome che dicono sia quello giusto). Quando è ora di salutarci ringraziano sempre, a volte ci stringono la mano chiamano chiamandoci dottori. Per loro siamo tutti dottori.

Il mio percorso alla fine è stato ben diverso da quello che immaginavo. Sicuramente, se qualcuno ora mi chiedesse perché sono entrato in Croce Rossa, cambierei la risposta.



— Il dottore la riceverà al più presto. Prego, si sieda.

COLLOQUIO ALL'IKEA

